

## OPINIONE

### Tirocinio retroattivo: noi lo avevamo detto

**Roberto Orlandi (Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati)**



La Circolare della Direzione Generale della Giustizia Civile del 4 luglio scorso, con la quale il Ministero della Giustizia riconosce la retroattività del tirocinio professionale ridotto a 18 mesi, previsto dall'art. 9 comma 6 del decreto legge n. 1, chiude definitivamente una vicenda che aveva assunto toni surreali. Il Ministero della Giustizia, pur dovendo procedere ad una clamorosa "ritirata" rispetto alle tesi sostenute fino a ieri, dimostra perlomeno buonsenso, e di questo occorre darne atto. Con la nota del 4 luglio viene così azzerata la precedente, insensata Circolare del 18 aprile 2012, con la quale lo stesso Ministero negava che la norma

sui tirocini fosse retroattiva; un ripensamento quanto mai opportuno, favorito anche dalla circostanza che l'estensore della Circolare di aprile, Augusta Iannini (allora Capo dell'Ufficio Legislativo), ha lasciato da pochi giorni quella carica, per il più comodo scranno di componente dell'Autorità sulla Privacy; un trasferimento accolto da molti con un sospiro di sollievo (tirocinio irretroattivo docet, ma non solo). Va ricordato come la Circolare di aprile 2012 sulla non retroattività del tirocinio ridotto aveva letteralmente gettato nel panico molti giovani praticanti in attesa di sostenere gli esami di Stato abilitanti (i quali, a quel punto, non sapevano più se potessero o non potessero farli) e creato non pochi grattacapi al Ministero dell'Istruzione e dell'Università, che aveva nel frattempo pubblicato alcune Ordinanze che indicavano sessioni degli esami abilitanti di diverse categorie, applicando per esse il principio di retroattività delle nuove disposizioni. Cioè l'esatto contrario di quanto poi sostenuto nella successiva "Circolare Iannini". Fra le categorie rimaste prigioniere nella palude delle interpretazioni anche quella degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, la quale però ne era subito uscita, con una decisione propria e molto determinata. Utilizzando i poteri di coordinamento dell'attività dei Collegi provinciali attribuiti dalla legge, il Presidente del Collegio Nazionale, Roberto Orlandi, aveva impartito disposizioni imperative ordinando l'applicazione immediata della retroattività del tirocinio a 18 mesi al massimo (gli Agrotecnici avevano un tirocinio che poteva arrivare anche a tre anni) e il rilascio dei nulla-osta agli interessati per poter accedere subito alle prove d'esame.

E, di fronte alla "Circolare Iannini", che stabiliva l'esatto contrario, il Collegio Nazionale l'aveva contestata in punto di diritto, demolendola, ed affermando di essere pronto a difendere le proprie decisioni in qualunque sede, compresa quella giudiziaria, in sostanza minacciando di avviare un contenzioso con lo stesso Ministero vigilante. È interessante rilevare come gli argomenti utilizzati dal Ministero della Giustizia per giustificare il rovesciamento della precedente "Circolare Iannini" siano sostanzialmente gli stessi che, un mese fa, il 7 giugno 2012, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati aveva utilizzato per ribadire l'erroneità, più precisamente:

1. Violazione del principio di uguaglianza di trattamento
2. Irragionevolezza nell'applicazione.
3. Applicazione del "principio dell'analogia" previsto dall'art. 12 delle preleggi.
4. Rispetto della volontà del legislatore.

**Data:** Venerdì 06 Luglio 2012